

IL RUOLO NELLE PERIFERIE

«SE VOGLIAMO RIVITALIZZARLE DOBBIAMO DARE RISPOSTE ABITATIVE E DI MEDIAZIONE SOCIALE IMPORTANTI»

LE MANUTENZIONI

«STIAMO PROCEDENDO IN MOLTI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA PENSO A CASTEL MAGGIORE E SAN LAZZARO»

GLI INTERVENTI

«SU TUTTO IL PATRIMONIO POPOLARE SIAMO GIÀ AI TRE QUARTI DEL TOTALE PER QUANTO RIGUARDA GLI ANTINCENDIO»



IL PUNTO

I fondi

«Su 110 milioni assegnati a Bologna, a noi ne dovrebbero essere destinati 28. Puntiamo a costruire 100 case nei lotti H e M dell'ex Mercato Ortofrutticolo»



Lavori in corso

«Dietro a Liber Paradisus stiamo procedendo a realizzare 33 alloggi nel lotto G: la fascia fra chi sta bene e chi ha bisogno di una casa sta crescendo»

Zona Stalingrado

«In via Gandusio partiranno il mix sociale delle assegnazioni e il portierato sociale. Questo meccanismo dovrebbe essere esteso a tutte le periferie»

«Cento nuovi alloggi all'ex Mercato E altri 33 sono già in costruzione»

Alberani (Acer): «Vogliamo creare una zona residenziale pubblica»

di FRANCESCO PANDOLFI

ALESSANDRO ALBERANI, da presidente di Acer lei ha più volte detto che bisogna creare nuovi alloggi popolari per rispondere alla crescente domanda della popolazione. Con i fondi che arriveranno dal Cipe che progetti avete?
«Dei 110 milioni assegnati a Bologna, tramite il patto Gentiloni, a noi ne dovrebbero essere destinati 28 per costruire nuovi alloggi popolari. Puntiamo a creare un centinaio di case di edilizia residenziale pubblica nei lotti H e M dell'ex Mercato Ortofrutticolo, al Navile. Sempre se il Comune darà parere positivo».

Ci sono altri cantieri già aperti per costruire nuove case?
«Sì, sempre al Navile e sempre dietro a Liber Paradisus. Stiamo procedendo a realizzare 33 alloggi al lotto G. I lavori sono già partiti».

Qual è l'obiettivo?
«Questi alloggi, sommati a quelli che puntiamo a realizzare, ci permetterebbero di creare una nuova zona residenziale pubblica. Di cui c'è un gran bisogno perché la fascia tra chi sta bene e chi ha bisogno di una casa sta crescendo».

Che ruolo ricopre per Acer le periferie?
«Dicevo al vescovo, che mi ha chiesto di andare a fare un giro nelle case Acer delle periferie, che noi dobbiamo avere un focus molto alto su queste zone. Le periferie sono un punto cruciale per la città. Se vogliamo rivitalizzarle dobbiamo dare risposte abitative e di mediazione sociale importanti».



DECISO Il presidente dell'Azienda casa Emilia-Romagna Alessandro Alberani

Di che tipo?
«In via Gandusio, ad esempio, partiranno due nuovi progetti: il mix sociale delle assegnazioni e il portierato sociale. Questo meccanismo di mediazione dovrebbe essere esteso a tutte le periferie, perché la casa è il nucleo intorno cui gravitano le persone».

A che punto siamo con i lavori di via Gandusio?
«È da qualche giorno che abbiamo finalmente pulito tutto e tolto gli oggetti che potevano creare intralcio ai lavori. I nostri tecnici hanno iniziato già dagli ultimi piani di alcuni civici a verificare lo stato degli appartamenti per

partire dal primo settembre con i ripristini».

L'obiettivo resta sempre quel-

VIA GANDUSIO

«I tempi saranno rispettati Entro dicembre daremo i primi appartamenti»

lo di riassegnare i primi alloggi a partire da dicembre?

«I tempi verranno sicuramente rispettati, anche perché la costruzione del muro intorno al cantiere sta permettendo agli operai di la-

vorare in sicurezza. Confermo che entro dicembre daremo i primi alloggi».

Ci sono altri edifici su cui state effettuando lavori di manutenzione?

«Stiamo procedendo in molti comuni dell'area metropolitana con la manutenzione degli alloggi. Penso a Castel Maggiore e San Lazzaro. Su tutto il patrimonio popolare siamo già ai tre quarti del totale per quanto riguarda gli antincendio. Un tema molto importante. In ogni caso, a oggi abbiamo già lo stesso numero delle manutenzioni effettuate lo scorso anno».